

Cultura e tradizione: festa di Maria S.S. delle Grazie

Un binomio che con il tempo si sta rafforzando sempre più, quello tra cultura e religione, trova la sua massima idealizzazione in un evento religioso dal forte tasso di partecipazione da parte del pubblico di fedeli e credenti: quello in onore a Maria S.S. delle Grazie.

Uno dei paesi dell'hinterland napoletano, maggiormente legati a tale tradizione, che inizia dal Lunedì in Albis e termina la Domenica seguente, è certamente Sant'Antimo, dove è presente un'Associazione, dedicata proprio alla "Madonna", che viene celebrata con grande enfasi da parte dei noti "battenti". L'evento si è concluso la sera di Domenica 11 Aprile, quando per il paese sono stati stanziati tre punti di festeggiamento e ritrovo: uno fuori alla sede associativa, il secondo nello spazio antistante la Chiesa dello Spirito Santo e l'ultimo all'interno del

quartiere delle palazzine, con il patrocinio della Chiesa San Vincenzo e del parroco Don Antonio. Nel quartiere più vivace e

carismatico del paese è stato allestito un palco ad hoc e annesso impianto audio per l'intrattenimento canoro in attesa dei battenti. La serata è stata organizzata a livello artistico dall'ormai noto Maurizio Barbieri, diventato una colonna portante dello spettacolo, con sue varie apparizioni in films (ultimo "La resa dei conti"). Il presentatore Giuseppe Nappa, giovane

intraprendente e dagli evidenti margini di prospettiva e crescita, ha dato il via all'esibizione canora dei vari artisti, intervenuti in onore alla "Santissima".

Il primo è stato il giovane Gianni Spillo, che ha dato dimostrazione di saper coinvolgere il pubblico presente, accorso numeroso. Gianni ha alle spalle un lavoro discografico e vuole confermarsi continuamente come la nuova promessa della canzone napoletana. Gli altri artisti sono stati la piccola-grande Vera Bella, giovanissima cantante, che veramente ha

dimostrato di avere tantissimo talento, poi Gianni Nani, il più esperto, dotato di grande presenza scenica e bella voce, infine Genni Granato, che ha salutato il pubblico con i brani del suo ultimo lavoro discografico, lasciando una buona impressione su di sé. Il messaggio dell'organizzatore Maurizio Barbieri è lanciare i giovani talenti locali, per farli emergere e notare al grande pubblico giudicante. La fine della serata è stata segnata dall'intervento del Parroco Don Antonio, che ha ringraziato il pubblico di fedeli e l'Associazione, mentre il presentatore Giuseppe Nappa ha ringraziato l'organizzazione per averlo scelto e coinvolto in un evento così importante, dove appunto cultura e religione si accoppiano alla perfezione.



Antonino Fiorino

Il luogo e la memoria

a cura di Raffaele Flagiello

La Principessa di Sant'Antimo

È noto agli studiosi che i Ruffo di Bagnara, Principi di Sant'Antimo dal 1641, sono stati tra i più illuminati e competenti mecenati del Regno di Napoli.

La loro pregiatissima e ricchissima collezione di dipinti, preziosi, mobili, ceramiche e oggetti d'arte fu donata allo Stato Italiano nel 1910 ed è oggi conservata in parte al Museo di S. Martino di Napoli ed in parte al Museo di Palazzo Venezia e alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Della collezione esposta al Museo di S. Martino un posto di assoluto rilievo spetta al ritratto della "Principessa di Sant'Antimo" del pittore Francesco Hayez, esposto quale massimo capolavoro della

ritrattistica dell'800 in molte mostre italiane, europee ed americane.

Prendendo spunto da questo ritratto di Sarah Louise Strachan, moglie di Vincenzo Ruffo, X principe di Sant'Antimo, la Pro Loco organizzerà per il 22 e 23 maggio una mostra-convegno sulla collezione Ruffo e su atti e documenti riguardanti il periodo feudale a Sant'Antimo.

Nella mostra, che si terrà nel cortile del Castello Baronale, verrà esposta, per tematiche, documentazione che va dal primo provvedimento noto di investitura del feudo di Sant'Antimo del 1268, alla elevazione della Terra di Sant'Antimo alla dignità di "Principato" nel 1641, alla ven-

data del feudo stesso a Francesco Maria Mirelli nel 1756.

Il catalogo della mostra, corredato di ampie note esplicative e di un ricco apparato iconografico, tra cui alcuni dei più significativi dipinti ed oggetti d'arte della collezione Ruffo, sarà pubblicato e farà parte della "Collana di Studi Atellani" grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale, fortemente impegnata a promuovere e sostenere iniziative tese alla valorizzazione culturale e sociale del territorio e che recentemente, con felice intuizione, ha inserito tra le deleghe assessorili quella specifica alla cura della "Immagine della città".



RI.CE. Costruzioni Generali s.r.l.

Sede Legale: Vico Catone n°9 - 80014 Giugliano (NA)

Tel./Fax: 081/8952265

e-mailbox: ricesrl@hotmail.com



n. 5096/02/00



n.AJAEU/08/10468

La legalità contagiosa... "In...cantiamo con la legalità". Primo festival della città di Sant'Antimo, 7 e 8 maggio 2010

Il virtuoso contagio indotto dal "virus" della legalità, continua! Il coinvolgimento del territorio è ormai inarrestabile, e questo ci rende felici.

In collaborazione con la biblioteca comunale "Mi.Libro", diretta dal dott. Gabriele Capone, tutte le scuole condividono da anni ormai i "Percorsi di legalità". Quante cose sono state organizzate nel mese di marzo e non solo, infatti i percorsi trovano ancora un prosieguo per noi scuole del territorio che questa legalità "ce la vogliamo cantare e suonare" così da praticarla in modo piacevole oltre che concreto.

L'idea che ha ispirato noi del Circolo e la scuola Nicola Romeo è stata quella di ricostruire una storia della canzone per la legalità, in cui i temi e i problemi della cittadinanza sono riflessioni che passano anche attraverso la sensibilità delle forme artistico-espressive, attraverso l'originalità dei talenti positivi che pur fanno parte del nostro patrimonio culturale. In questa prospettiva va letto il concorso canoro per cori e gruppi musicali dal titolo "In...Cantiamo con la legalità" che si terrà il 7 e 8 maggio 2010, presso l'auditorium della scuola Nicola Romeo.

I giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Sant'Antimo potranno cantare

e suonare sui temi della legalità, sia pezzi famosi (e qui verrà premiata la migliore interpretazione), sia pezzi inediti, dove verrà premiato il miglior testo; ma l'invito alla partecipazione è stato colto anche dall'associazione Pro Loco di Sant'Antimo che si presenterà al concorso con un testo inedito.

A tutti i gruppi partecipanti sarà conferita una targa e i premi consisteranno in coppe e macchine fotografiche digitali.

Le serate saranno allietate anche da artisti e personalità del mondo culturale come Sasà Trapanese, il gruppo musicale Bungt Bangt, il locale cantante Spillo, l'autore de "Il rumore del male" Tobia Iodice; la conduzione e presentazione sarà tenuta dalla bravissima Antonella Ippolito. Questo primo Festival della canzone della città di Sant'Antimo sarà anche ripreso da reti nazionali e locali.

Niente male no? La speranza è che questa legalità gioiosamente "rumorosa" sia uno dei veicoli possibili per raggiungere e formare le coscienze. Questo in fondo è uno dei ruoli delle istituzioni scolastiche moderne, se poi questo lo portiamo avanti con gioia, il risultato sarà ottenuto con maggiore efficacia.

ICD Pietro Cammisà